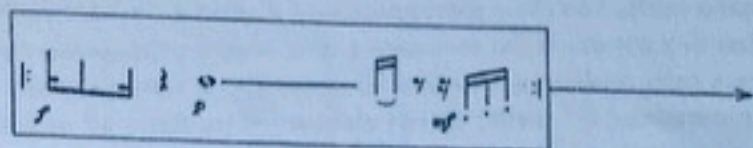
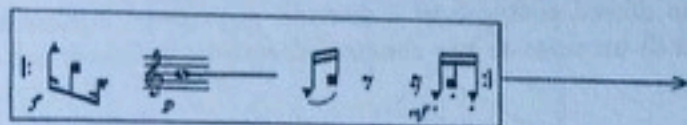


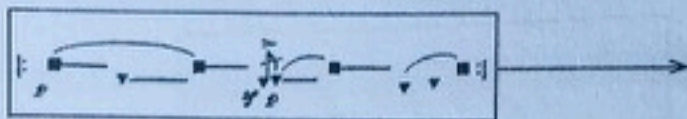
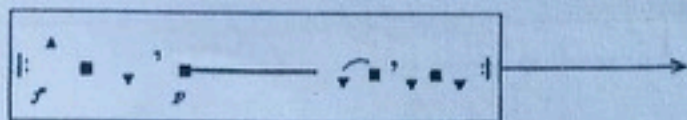
c) Ritmi e figure determinati. Le altezze dei suoni non sono determinate



d) Ritmi e figure sono determinati. In alcuni casi le altezze dei suoni sono determinate, in altri è suggerito il registro o la zona dove devono essere eseguiti



e) Ritmi e figure non sono determinati. Le altezze dei suoni non sono determinate, ma sono indicati il registro o la zona dove devono essere eseguiti



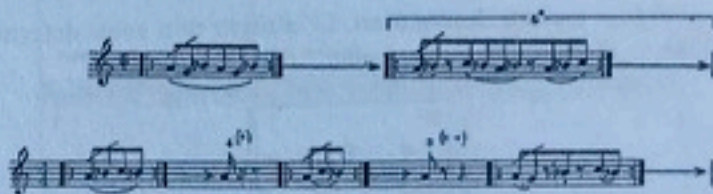
f) Figure con indicazione di il più velocemente possibile e determinazione cronometrica dei valori. Le altezze dei suoni sono determinate



g) Le figure sono determinate cronometricamente. Le altezze dei suoni sono determinate



h) Figure con indicazione il più velocemente possibile, determinazione cronometrica e libera dei valori nella divisione in battute e in parti. Altezze dei suoni determinate.



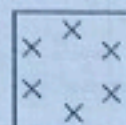
Jesús Villa-Rejo, *Lectura musical* 1ª, Ed. Real Musical, Madrid.

L'organizzazione della partitura dal punto di vista formale può comportare un'infinità di sistemi strutturali le cui finalità possono essere di ordine diverso e che spesso non hanno relazione con il passato né con il senso formale e strutturale ad esso correlato. Ciò ha dato origine a forme aperte e aleatorie con la possibilità di molteplici varianti, ma anche alla realizzazione di partiture formalmente rigorose e chiuse. In verità, le strutture determinano la forma, chiusa o

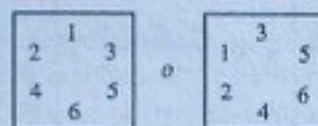
aperta, e possono avere relazioni con aspetti formali del passato; esse tuttavia, non condizionano le caratteristiche del contenuto musicale della composizione.

Le strutture offrono numerose possibilità di esecuzione. In alcuni casi, i compositori suggeriscono l'ordine da seguire, offrendo una o più possibilità, ma a volte lasciano una libertà assoluta all'interprete. Compositori come Pierre Boulez hanno realizzato lo schema della struttura e suggerito il suo possibile ordine di lettura e di interpretazione:

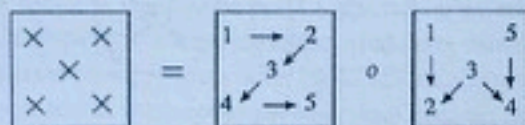
Schema della pagina o del pezzo



E il suo ordine di lettura

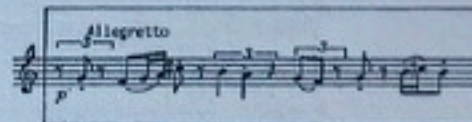
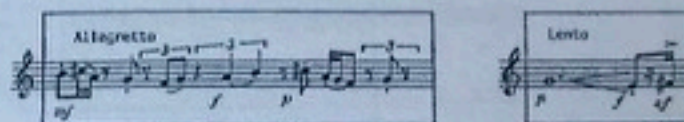


Negli esempi seguenti utilizzeremo lo stesso procedimento di lettura, aggiungendo delle freccette che indicano l'ordine di esecuzione, come previsto nello schema.



Nello schema possiamo trovare:

a) Ritmi, figure e altezze dei suoni, determinati.



Nei seguenti procedimenti, anche gli schemi delle strutture indicano un ordine di lettura o di interpretazione, e le diverse combinazioni.

